



AUDI FIS ALPINE SKI WORLD CUP VAL DI FASSA 6-7-8.03.2026



DOLOMITES

TRENTINO

DOLOMITI
SUPERSKI

Per Laura Pirovano un'altra VolatA vincente Seconda vittoria in due giorni e pettorale rosso

Seconda vittoria in due giorni, ancora una volta per un solo centesimo, con tanto di pettorale rosso di leader della classifica di specialità. Laura Pirovano sta vivendo un sogno a Passo San Pellegrino, regina indiscussa del fine settimana di Coppa del Mondo della Val di Fassa, che si concluderà domani, domenica 8 marzo, con il superG.

La 28enne azzurra, a segno ieri nel recupero della gara annullata a Crans Montana, si è ripetuta oggi sul pendio della pista La VolatA. Nel breve volgere di 24 ore, la trentina di Spiazzo Rendena ha conquistato due vittorie, le prime due della carriera, vedendo aprirsi davanti a sé nuovi suggestivi orizzonti.

Venerdì era toccato alla tedesca Emma Aicher finirle alle spalle per un solo centesimo. Questa volta è stato il turno dell'austriaca Cornelia Hütter, che era scesa per undicesima e aveva rifilato 63 centesimi di distacco all'olimpionica Breezy Johnson, al comando fino a quel momento.

Hütter sembrava irraggiungibile, fino a quando, con il pettorale numero 15, ha aperto il cancelletto Laura Pirovano, che ha pagato qualcosa nella parte iniziale di scorrimento, ma ha poi disegnato traiettorie magistrali nel tratto più tecnico del tracciato, un terreno che le atlete della nazionale italiana conoscono particolarmente bene, essendo la loro base d'allenamento nel corso della stagione invernale grazie al progetto Piste Azzurre. La rendenese ha costruito il suo trionfo sui "muri del Poeta", prendendone ispirazione per rendere autentica poesia il suo weekend fassano.

Al di là del fattore campo, sfruttato nel migliore dei modi, la differenza l'hanno fatta l'atteggiamento e, soprattutto, la sciata di Pirovano, che per tante, troppe volte, aveva visto sfumare il podio per questione di centimetri. Poco più di una trentina quelli che, ieri e oggi, le sono valsi due vittorie, un sogno coltivato con tenacia e determinazione, realizzato davanti al pubblico di casa. Hütter è seconda ad appena un centesimo, terza è Corinne Suter, che è scesa per diciottesima, tenendo con il fiato sospeso i 2000 spettatori accorsi a Passo San Pellegrino. La svizzera, al comando nei primi tre settori, è poi scivolata in terza posizione, con un distacco di 5 centesimi, dopo averne persi 35 nella parte finale.

Pirovano si è presa anche il pettorale rosso di leader della classifica di Coppa del Mondo di discesa libera, salendo a quota 436 punti, 28 in più rispetto a quelli di Emma Aicher, oggi costretta ad accontentarsi del dodicesimo posto, a 1"06. Con Lindsey Vonn, terza della graduatoria a quota 400 punti, fuori per infortunio, si profila una lotta a due per la conquista della sfera di cristallo di specialità, seppur la matematica tenga ancora in corsa pure l'altra tedesca Kira Weidle-Winkelmann (quarta con 351 punti) e l'austriaca Cornelia Hütter (344). La sfida finale andrà in scena in Norvegia, in occasione delle finali del massimo circuito internazionale.

Tornando alla discesa odierna, detto delle prime tre classificate racchiuse in un fazzoletto di 5 centesimi, ai piedi del podio si è accomodata la statunitense Breezy Johnson, quarta a 0"64, seguita dalla teutonica Weidle-Winkelmann, quinta a 0"68. La squadra italiana ha piazzato un'altra atleta nella top 10, la gardenese Nicol Delago, in corsa per un posto sul podio fino a due terzi di gara e alla fine nona a 1"03, appena davanti a Sofia Goggia, undicesima a 1"05". Preziosi punti di Coppa anche per Nadia Delago (17^a a 1"24), per Roberta Melesi (23^a a 1"58), per l'altoatesina Sara Thaler (25^a a 1"63) ed Elena Curtoni



LONGINES



VREDESTEIN
TYRES

SKECHERS



WÜRTH



Presented by
infront



SKI WORLD CUP VAL DI FASSA

Info: +39.0462.609630 - info@fassa.events - www.fassa.com

PegasoMedia: +39.340.1396620 - ufficiastampa@pegasomedia.it - Virna Pierobon: +39 375.5680096

(26ª a 1ª'91), mentre Asia Zenere ha chiuso a ridosso delle prime 30, trentunesima. Quarantunesima Ilaria Ghisalberti. Nel superG di domani, domenica 8 marzo, i riflettori saranno puntati su Sofia Goggia, che guida la classifica di Coppa del Mondo di specialità con 420 punti, seguita dalla neozelandese Alice Robinson (336) e dalla tedesca Emma Aicher (304). Tornerà in gara anche l'americana Mikaela Shiffrin, che comanda la graduatoria generale con 1133 punti, contro i 1016 di Aicher e i 963 della svizzera Camille Rast. Goggia è quarta con 824 punti. La partenza del superG è prevista alle 10,45 con diretta su Rai 2 e su Eurosport internazionale a partire dalle 10,30, oltre che su tutte le principali tv di tutto il mondo per un totale di oltre 130 emittenti.

Hanno detto

Laura Pirovano (prima classificata): «Mamma mia, ancora non ci credo. Mi sembra tutto surreale. Se devo essere onesta, prima del via le sensazioni non erano positive come venerdì, una giornata che mi ha dato tante emozioni ma mi ha tolto tante energie. A metà gara ero veramente stanca, sentivo che non avevo sciato bene come il primo giorno e, sapendo che i distacchi erano comunque minimi, ho cercato di lasciar andare gli sci per essere il più veloce possibile. Una scelta che ha pagato. Ho vinto ancora per un centesimo, incredibile. In due giorni è cambiato tutto ed ora sono leader della Coppa di specialità. Mi piace però pensare che io sono la solita Laura e affronterò anche l'ultima gara come ho sempre fatto, dando tutto quello che ho. La pista La VolatA è la mia pista del cuore, dove ci alleniamo con la nazionale. Un tracciato completo, che mi ha regalato emozioni forti. Sto vivendo un fine settimana fantastico, che ripaga una vita di sacrifici, sudore e impegno. Una dedica per la mia famiglia, sempre presente nei momenti belli e brutti, alle Fiamme Gialle, allo skiman, all'allenatore e a tutti quelli che mi sono vicini».

Nicol Delago (9ª classificata): «Rispetto alla prima gara sono riuscita a trovare una chiave di lettura migliore, che mi ha consentito di esprimermi meglio. Ho solo fatto un piccolo errore a metà dei Muri del Poeta e devo ammettere che non mi aspettavo un salto finale così lungo. Non finiva più. Sono comunque felice della prova e anche della mia stagione, nonostante qualche alto e basso. Correre in Italia e in Val di Fassa è sempre speciale, c'è grande calore, tifo, e si vivono molte emozioni. Poi ci ha pensato Laura a regalarci due giornate strepitose, che danno morale a tutta la squadra».

Nadia Delago (17ª classificata): «Non posso nascondere che mi aspettavo di più da queste due gare, sia per i crono registrati nelle prove, sia per il fatto che su questa pista mi sono sempre espressa bene, vincendo anche in Coppa Europa. Purtroppo sono stata imprecisa e, considerando che siamo tutte racchiuse in pochi decimi, gli errori si pagano cari. Avrei dovuto essere più convinta e più sciolta, ho fatto dei parziali ottimi e altri meno. Ho girato troppo nella porta cieca ed ho perso velocità».

Sofia Goggia (11ª classificata): «Lolli ha centrato due giornate pazzesche e si merita i risultati che ha ottenuto. Sono felice per lei. Dopo la gara di venerdì sono tornata in albergo abbastanza bastonata. Ho cambiato il set up anche in vista del superG ed è andata un po' meglio, ritrovando le sensazioni migliori, anche se non potevo aspettarmi di stravolgere completamente tutto. Sono scesa anche abbastanza trattenuta, per curare meglio la sciata».

Nicolò Weiss (Direttore Apt Val di Fassa): «Il destino ci ha ripagato delle delusioni del 2024. Meglio di così non potevano andare le prime due giornate di gara: immagini spettacolari che hanno fatto il giro del mondo, due vittorie trentine e italiane per una ragazza fantastica, complimenti ricevuti dalla Fis per la preparazione della pista e per l'organizzazione. Siamo felicissimi e devo ringraziare tutto lo staff che nei vari settori ha lavorato per centrare questo successo straordinario. Ritengo che non sia un caso la doppia vittoria sulla pista La VolatA da parte di Laura Pirovano, visto che è uno dei tracciati di allenamento delle squadre nazionali grazie al progetto Piste Azzurre, attivato nel lontano 2006».